15 DIC. 1912

(Conto corrente colla Posta)

"LA NOSTRA BANDIERA,,

Direzione ed amministrazione del giornale in VIA TREPPO n. 1 — UDINE

Una copia in gruppo Lire 1.60.

ANNO XIII — N. 50. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 15 Dicembre 1912

Per la piccola proprietà

Il bene di famiglia

Abbiamo parlato nel numero scorso dell'organizzazione dei piccoli proprietari, e delle leggi che essi devono ottenere dallo Stato.

Parliamo questa volta del *bene di famiglia.*

Che cosa è il *bene di famiglia?* Il bene di famiglia è una porzione di piccola proprietà tutelata con leggi specialissime di favore.

Essa non può venir colpita da imposte, non può essere sequestrata, non può essere confiscata, non può essere ipotecata.

Si tratta quindi di una assicurazione di questa porzione di piccola proprietà, da tutto ciò che può diminuirla o gravarla.

Il valore morale di questo *bene di famiglia* è immenso perchè gli assalti rapaci del creditore, le impazienze degli eredi, le pretese del fisco, non lo possono toccare.

E il piccolo proprietario che sa tutto questo, che è sicuro che *non lo perderà in nessun caso,* coltiverà allora con affezione più grande il suo campo, la sua casa, senza i timori e le preoccupazioni che tante volte oggi lo assalgono.

Il *bene di famiglia* non c'è in Italia; e così se un contadino ha dovuto per forza indebitarsi ipotecando quel poco che ha, domani se non può pagare, si vedrà vendere ogni cosa e a lui non rimarrà più niente.

Uno degli scopi delle organizzazioni dei piccoli proprietari deve adunque essere anche questo: *che si istituisca in Italia il bene di famiglia.*

All'estero, è già introdotto: in Francia è dichiarata bene di famiglia la parte di proprietà fino a 8000 lire; la Danimarca ha dichiarato bene di fmiglia la minore proprietà rurale, e la casetta con orto o giardino fino a 15000 lire.

Lo stesso nel cattolico Belgio.

In Italia, quando l'on. Luzzatti fu ministro, propose il *bene di famiglia* fino a 3000 lire, dietro dichiarazione del capofamiglia di voler così classificare una parte dei suoi beni. Alla sua morte il bene di famiglia sarebbe passato integro, senza gravami, agli eredi. Ma l'on. Luzzatti non potè far passare la sua legge non essendo rimasto al potere.

Oggi la nuova organizzazione dei piccoli proprietari, riprendendo l'iniziativa di Luzzatti, ed allargandola, deve intensamente agitarla per ottenerla, chiedendo anzi l'appoggio dei rispettivi deputati.

I socialisti, che continuando nel loro sistema truffaldino vogliono oggi organizzare anche i piccoli proprietari, *non vogliono questa riforma umanitaria.*

Ciò dimostra l'ipocrisia del loro movimento.

Noi cattolici invece la vogliamo: siccome la piccola proprietà è il mezzo più efficace per rendere veramente proficua la terra, tuttociò che la aiuta, noi lo domandiamo.

E in nome del *bene di famiglio* incitiamo i piccoli proprietari ad organizzarsi.

I soliti scandali clericali

I giornali liberali e massonici di Napoli furono di questi giorni ripieni di un fattaccio di cronaca assai osceno, nel quale figurava come protagonista un frate.

La *Libertà* di Napoli con documenti alla mano affermava e provava la insincerità dei calunniatori della veste talare e del chiostro, assicurando che il sedicente frate era un abile truffatore ed un più grottesco sporcaccione, entrato in convento e cacciatovi dopo soli tre mesi.

E siccome la stampa interessata nello affare aveva tirato in campo i R. R. P. P. Teresiani che posiedono un convento in quella città, così essi hanno rilasciato alla stessa *Libertà* questa amplissima dichiarazione:

Ill. sig. Direttore

I padri Teresiani Lap regano di far noto ai lettori della *Libertà Cattolica* che, il falso «frate teresiano» comparso sul mattino del 3 novembre, sotto il nome di Salvatore Testa, non è affatto Teresiano. Venti anni or sono fece domanda per entrare nell'ordine Teresiano, ma dopo appena tre mesi fu espulso. L'Ordine diverse volte ha fatto ricorso all'Autorità civile per fargli deporre l'abito, ma non vi è mai riuscito.

Con perfetta stima, ossequiandola, anticipatamente ringraziano.

I P. P. Teresiani.

Ne terranno conto i giornali truffaldini cher disonorarono la casa religiosa dei Teresiani con racconti e particolari del tutto inventati? Ne dubitiamo!

Le prodezze della scuola laica

Circa due mesi fa nelle vicinanze di Narni furono scoperti degli affreschi della massima importanza storica: tra questi uno raffigurante la nascita di N. Signore.

L'affresco è anteriore al mille e ne furono autori i monaci greci che abitarono nell'Abbazia di S. Cassiano presso Il Ponte d'Augusto sul Nera.

Giorni fa fu fatta una ben dolorosa constatazione. L'affresco era stato vandalicamente manomesso, deturpato, sfregiato, massacrato e reso addirittura irriconoscibile!

Chi furono gli sciagurati che commisero tanta infamia? Essi furono alcuni giovani studenti di Narni contro i quali è stata, dal l'Ufficio regionale di Perugia, sporta regolare denuncia al Procuratore del Re.

Ma ciò che aggrava in modo orribile la enormità del vandalismo, sta in un altro fatto che ne ha resa non solo possibile, ma facilissima la scoperta degli autori.

Gli sconsigliati, hanno lasciato nello speco, scritta rozzamente col carbone, una iscrizione nella quale: 1. si sono qualificati per studenti; 2. hanno scritto il loro nome e cognome per esteso; 3. si sono vantati di aver commesso in quel sacro luogo, oltre il vandalismo surricordato, anche una azione immorale.

Per rispetto ai nostri lettori non possiamo riportare per intero l'iscrizione in parola, ma il senso è in questo: «In questo luogo ove prima si onorava Iddio, la Vergine ed i Santi, noi sottoscritti *studenti* abbiamo... (e qui v'è l'accenno, chiaro ed esplicito all'atto turpe commesso)». Seguono le firme.

Quei giovani saranno indubbiamente puniti. Ma chi castiga i maestri, gli ispettori, i provveditori, i Ministri che colla loro scuola laica sono causa diretta di cosiffatti orribili scandali?

Imparino a calunniare.

Il Tribunale Supremo (Corte di cassazione) di Madrid ha emanata una sentenza che resterà memoranda negli annali della giustizia in Ispagna. Con essa si condanna il direttore del giornale *El Liberal* solidamente con la società editoriale del trust giornalistico, a pagare trentamila duros (pari a lire italiane 150.000 circa) come indennizzo per i danni morali e materiali prodotti dalla pubblicazione di un telegramma falso, odiosamente ingiurioso per un frate e per una signorina.

Le ragioni della parte offesa furono validamente sostenute dall'illustre avvocato e deputato Lacierva, ex ministro dell'interno il quale ha ricevuto innumerevoli felicitazioni per il grande successo professionale che è in pari tempo un trionfo della giustizia.

Tutti l'opinione pubblica concorde plaude alla Corte di Cassazione per la provvida sentenza che porrà un freno salutare alla campagna diffamatoria, odiosa, codarda di certi giornli.

L'arresto di un fattorino di banca autore del furto di 30 mila lire

Ci telefonano da Napoli, 12, notte:

Stamane alle ore 11.30 nei pressi della casa dell'avv. Porzio è stato arrestato da agenti della squadra mobile travestiti da fattorini postali e da fontanieri il fattorino della Banca Commerciale Ettore Scannapieco, autore del furto di L. 30 mila in danno della Banca Commerciale.

Lo Scannapieco si recava a conferire con l'on. Porzio per una sua difesa ed ha dichiarato di essere giunto a Napoli da New York per costituirsi.

Lo Scannapieco indossava lo stesso abito da turista col quale egli si era fatto fotografare a Roma.

L'arrestato è stato arrestato mentre discendeva da una vettura da nolo che aveva il soffietto alzato.

Rubrica dell'Emigrante

Nei numeri passati di questo giornale abbiamo parlato circa gli inconvenienti che risguardano gli emigranti rimpatrianti dall'estero. Non contenti di ciò, in seguito ai reclami da parte degli operai abbiamo scritto alla Direzione delle ferrovie Austriache riguardo alla differenza che erano costretti a pagare in treno per la linea di Tauernbahn, dopo di aver acquistato il biglietto da Salzburg a Pontebba e di aver pagato il supplemento pel diretto nel tratto da Schwarzach a Villacco.

Abbiamo anche scritto circa il controllo che veniva fatto ai passaporti e carte di ligittimazione degli operai nel territorio austraco e la differenza che doveano pagare quelli che viaggiando con richiesta venivano trovati sprovvisti di regolari carte di legittimazione.

Mentre nei mesi di Setembre e di ottobre i reclami in proposito erano assai numerosi, ora sono quasi totalmente scomparsi per l'interessamento preso dagli operai ai nostri consigli, nonchè, siamo lieti di constatrlo, per l'interessamento preso dalle direzione delle ferrovie austriache alle nostre istanze colle quali la pregavamo ad evitare equivoci e lamenti.

Abbiamo dati consigli pel cambio delle monete, e scritto ripetutamente circa l'uso pratico delle nuove richieste concessione speciale XX.

Tutti coloro che fecero attenzione a queste note si sono giovati per evitare gli nconvenientii e susseguenti danni cui vanno incontro invece quelli che continuano a vivere colla testa nel sacco. Non vale lamentarsi dopo, a nulla giova fare gli spavaldi, credendo intimorire il bigliettario colle bestemmie e colle imprecazioni quando respinge la richiesta invalida. Non colle bestemmie si provvede ai propri interessi; non sono le bestemmie un argomento per far valer le proprie ragioni, è necessario invece badare ai consigli da noi tante volte indicati nella rubrica dell'emigrante a cui hanno già posto mente con vantaggio tutti quelli che sanno riflettere e ragionare.

* * *

Gli emigranti istruiti sanno molto bene che viaggiando in territorio austriaco in numero di almeno 10 operai pel Staatsbahn (ferrovie dello Stato) e di 5 pel Südbahn (ferrovie meridionali) diretti alla medesima destinazione si può avere il biglietto ridotto, la richiesta, basta presentarsi col passaporto in regola. Quando il numero di 10 per le ferrovie dello Stato e di 5 per le meridionali non fosse raggiunto, si può tuttavia ottenere la richiesta coll'acquistare i biglietti che mancano a formare il numero prescritto. *Ma se durante il viaggio la compagnia si scinde;* se per esempio uno del gruppa si ferma in qualche stazione lasciando gli altri proseguire, *perdono tutti insieme il diritto alla richiesta* e sono costretti a pagare la differenza pel biglietto intero. Non si dà eccezione alcuna che sotragga da questo provvedimento all'infuori di grave infermità; così pure non è possibile suporre che impiegati ferroviari cooperino a scindere la comitiva. Ecco perchè succede tante volte di vedere gli operai costretti a pagare in treno la differenza pel biglietto intero benchè munito di regolare richiesta.

A buon intenditor...... crediamo che basti.

Ufficio dell'Opera di Assistenza in Pontebba
Il Segretario G. PAOLONI.

Agenti fiscali spagnuoli minacciati di morire arrostiti

VALENCIA, 12, sera.

Durante la scorsa notte gli abitanti della caserma di Benagever cosparsero di petrolio la casa dove erano alloggiati gli agenti fiscali andati per riscuotere le imposte e vi appiccarono il fuoco.

La gendarmeria potè spegnere l'incendio e salvare tutti gli agenti. Gli incendiari rimangono ancora ignoti.

La morte del principe Luitpoldo

MONACO 12, sera.

Il principe Reggente è morto stamane alle quattro e trenta.

Raddrizzate la via del Signore

Vangelo della III.a Domenica d'Avvento.

I Giudei mandarono da Gerusalemme i sacerdoti ed i leviti a Giovanni per domandargli: «Chi sei tu?» Ed egli rispose: «Io non sono il Cristo». Gli altri di rimando: «Sei dunque Elia?» «Nno», rispose Giovanni.

«Sei tu il Profeta?»

«Neppure».

«Ebbene di chi sei, perchè possiamo riferire a chi ci ha mandato».

«Io sono — spiegò allora il Battista — la voce di colui che grida nel deserto: *Raddrizzate la via del Signore come ha detto il profeta Isaia».*

«Come dunque — risposero gli altri che appartenevano alla setta dei farisei — battezzi se non sei nè Cristo, nè Elia, nè Profeta?»,

«Io battezzo nell'acqua — concluse il Precursore del Messia —; ma fra voi v'è uno che non conosciete, e che verrà dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere i legacci delle scarpe».

Oh rivolgiamo a noi il grido di S. Giovanni per la venuta di Gesù, perchè nel Santo Natale verrà spiritualmente in noi: «Raddrizzate le vie del Signore!» Scacciamo dal nostro cuore quanto dispiace al Signore, quanto vi è di vizioso, di peccaminoso: raddrizziamo la via perchè Gesù possa venire in noi, nelle anime nostre.

La lega tra i padri di famiglia.

Pubblichiamo lo Statuto della Lega dei Padri di Famiglia nell'Arcidiocesi di Venezia.

Art. 1. — E' costituita nella Parrocchia di.............. un'associazione denominata *«Lega tra i padri di famiglia».*

Art. 2. — Essa si propone principalmente

1. di propugnare validamente in tutti i modi consentiti la libertà di insegnamento;

2. di esigere e difendere l'insegnamento Religioso nelle pubbliche scuole, procurando che esso sia debitamente impartito anche con istituzioni scolastiche sussidiarie;

3. di esercitare una efficace sorveglianza perchè sia ovunque e nel miglior modo ri-pettata e fatta rispettare la pubblica moralità;

4. di combattere la stampa immorale ed irreligiosa, diffondendo la buona;

5. di combattere l'abuso delle bevande alcooliche.

Art. 3. — Per conseguire i suoi scopi la lega si giova di tutti i mezzi che sono o potranno essere consentiti dalle leggi, ed anche di speciali provvedimenti disciplinati da apposito regolamento interno.

Art. 4. — Possono far parte della Lega tutti quei padri di famiglia od altre persone, aventi patria potestà, che mostrano praticamente di intendere e condividere le alte finalità. Potranno far parte della Lega anche altre persone, a giudizio del Consiglio Direttivo, purchè sieno inscritte nelle liste eletorali.

Art. 5. — La Lega è governata da: un Presidente, un Vicepresidente, due Consiglieri, un Segretario, scadenti ogni due anni e rieleggibili.

Art. 6. — La Lega è assistita dal Parroco o da un suo delegato.

Art. 7. — I presidenti delle leghe parrocchiali costituiscono il Consiglio Direttivo generale, che nel suo seno si eleggerà il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario. L'Assistente ecclesiastico è di nomina dell'autorità competente.

Una terribile disgrazia in un bacino di carenaggio

NAPOLI, 11, notte.

Il *Roma* pubblica: Una grave disgrazia si è verificata ieri al bacino di carenaggio ove da tempo si lavora alla costruzione di una stazione di raddobbo. Mentre per mezzo di una grue si lavorava allo scarico di grossi massi all'estremità della stazione, la grue è precipitata in mare travolgendo nella caduta un macchinista ed un fuochista nonchè altri due operai colpiti dalle violenti oscillazioni delle catene della grue.

Iniziati subito i lavori di salvataggio si è riusciti a porre tutti in salvo meno il fuochista rimasto impigliato a parecchi metri di profondità sul mare dove trovava una terribile morte. Il cadavere del disgraziato è stato ripescato ieri stesso dai palombari.

Norme per la buona semina

«Chi mal semina, male raccoglie». E' un proverbio tanto vecchio quanto incofutabilmente vero. Non sono troppi gli agricoltori che seguono le norme razionali della seminagione; molti seminano come vien viene vuoi per ignoranza, vuoi per non perdere tempo, vuoi per altre ragioni in modo da perdere una dismreta parte del guadagno recato dal raccolto.

Le norme fondamentali sono queste.

Conveniente preparazione del terreno. — Riguarda il sommovimento profondo della cotica per dar modo alle radici della pianta, già grande, di diramarsi nel terreno e lo sminuzzamento dello strato superficiale tale da permettere alla tenera pianticella di poter ricercare colle radichette il necessario primo scutrimento tra le minute granulazioni del terreno. Queste due pratiche — lavorazione profonda e sminuzzamento superficiale — associate ad una conveniente concimazione imprimono al terreno soffcità e ricchezza nutritiva.

Epoca della semina — Regola generale; seminare piuttosto presto che tardi. Dice un proverbio: chi semina presto qualche volta sbaglia, chi semina tardi qualche volta indovina; e un'altro: l'ultimo raccolto è quello dei minchioni. I più fortunati, per esempio, quest'anno, sono stati quelli che hanno seminato presto il granoturco così che l'hanno potuto raccogliere in buone condizioni e in tempo. Per le semine primaverili è sempre bene anticipare se il tempo lo permette. Per le semine autunnali s'incominci dai terreni freddi, argillosi e si termini con quelli sabbiosi. Per le semine fine nverno si proceda all'inverso.

Stato del terreno. — Non basta l'aratura e l'erpicatura del terreno per bene prepararlo a ricever la semente. Bisogna badare alla giusta umidità del terreno; bisogna, diremo meglio, osservare che il terreno non sia bagnato perchè le sementi in esso vi crescono anche male e talora neanche germogliano. Meglio seminare coll'asciutto: *qui semène pal sutt, ricuei bon frutt.*

Quantità di semenza da spargere. — Ci si deve regolare tenendo conto di diverse circostanze: nei terreni fertili basterà meno semente; nei terreni freddi o caldi occorrerà un po' più di semente del solito; per la varietà di seme a grande sviluppo basterà pure meno semente; della buona preparazione del terreno ci va meno seme: *Ara molto e semina poco.*

Profondità a cui deve gettarsi il seme. — Ordinariamente non si bada a questo criterio. Bisogna tener invece presente la norma che più il terreno è leggero ed il clima secco e ventoso più profondamente bisogna porre il seme. All'opposto nei terreni compatti, umidi bisogna seminare superficialmente. Di norma da noi si tende a seminar troppo sotto contro il detto: *ara sotto e semina sopra.* Si tenga a mente ciò ora specialmente che si semina il frumento.

Scegliere la buona semente. — E' cosa tanto ovvia che non vale la spesa di essere illustrata.

Conservazione delle patate

Quest'anno si è avuto un discreto raccolto di patate e conviene pensare a ben conservarle onde non frustare i vantaggi della provvidenza.

Molti le tengono ammassate alla rinfusa in qualche angolo o peggio nei sacchi in ambienti umidi e male ventilati talchè accade che una certa parte va marcia o germoglia... germoglia perchè le patate non sono corpi morti ma vivi, dormienti, capaci di vegetare in condizioni speciali.

Il miglior sistema di conservazione è quello che consiste nel disporle in stradi di circa 30 centimetri di altezza e nel rimuoverle press'a poco ogni 15 giorni togliendo i tuberi alterati dai sani. Sul pavimento è bene spargere prima uno saterello di sabbia.

L'ambiente dev'essere arieggiato, non troppo freddo, per evitare il gelo, e non umido.

Farmen.

Diffondete "La Nostra Bandiera,,

Di qua e di là dal Tagliamento

L'Acquedotto del Rio Gelato.

Quasi quattro milioni di spesa!

Ci viene comunicata la nota del Comitato Promotore dell'Acquedotto del Rio Gelato ai Comuni aderenti.

Il progetto proposto e studiato dall'ing. Cudugnello risolve in forma razionale il problema, perchè è ispirato al concetto di predisporre l'importante opera in modo da garantire la sufficienza dell'acqua anche per l'avvenire e da rendere in qualunque momento possibile l'ampliamento della rete di distribuzione.

Il Comitato si è preoccupato specialmente della quantità dell'acqua erogabile, perchè non sarebbe logico che questa, per lo aumento della popolazione, venisse a difettare prima ancora che i Comuni avessero compiuto il pagamento dell'opera.

Pertanto si è assegnata per ogni abitante la quantità d'acqua giornaliera di litri 200, calcolando le tubazioni con coefficienti piuttosto sfavorevoli, per modo che in pratica si potranno garantire 230 litri al giorno per abitante. Di più si nota che la distribuzione è progettata senza l'inserzione di serbatoi e quindi resterà sempre possibile in avvenire, adottando opportuni serbatoi di rendere più efficace il funzionamento dell'acquedotto, visto anche che il progetto offre la possibilità di sacrificare a tal fine una parte della pressione d'esercizio, prima di ricorrere all'aumento di alcuni diametri dei tubi.

Il progetto prevede di fornire l'acqua potabile ai seguenti Comuni: Campoformido, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Martignacco (per le frazioni di Ceresetto e Torreano), Meretto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, Pasian di Prato, Pozzuolo, Rive d'Arcano, S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Tavagnacco.

L'acqua sarà raccolta dagli strati sotterranei fluenti nella pianura di Campo di Buia, strati abbondanti di acqua salubre e perfettamente potabile, come risulta ormai affermato dai responsi più autorevoli.

Data l'altimetria del punto di presa (m. 170 circa sul mare), rispetto a quella di vari Comuni del Consorzio, fra i quali S. Daniele (m. 266 sul mare), Moruzzo (m. 260) ed altri, con quote notevolmente superiori a quella di presa, si è dovuto ricorrere al sollevamento artificiale dell'acqua, nella forma che qui sarebbe troppo lungo chiarire o giustificare.

Un'officina di sollevamento sarà costruita sul Canale sussidiario del Ledra, ed in essa si installeranno tre gruppi di turbine accoppiate con pompe centrifughe delle quali due agiranno costantemente spingendo l'acqua lungo due tubi fino ad un edificio ricevitore sul Monte di Buia. La portata di ciascuna pompa sarà di 6000 litri al minuto.

Di qui partiranno due condutture principali, una verso Moruzzo, l'altra verso S. Daniele. Sulla sommità di questi due colli saranno costruiti degli edifici ripartitori dai quali scenderanno le varie arterie principali della rete di distribuzione.

Non è qui il caso di indugiarci in dettagli tecnici, perchè ci allontaneremmo dal fine della presente Nota.

Pertanto i Comuni potranno immediatamente trar profitto concedendo le utenze private le quali fra pochi anni daranno tal reddito da quasi pareggiare l'onere passivo dei bilanci.

La spesa preventivata è di L. 3.800.000 che saranno ripartite fra i vari Comuni in ragione della popolazione e della distanza dei Capoluoghi dal primo edificio distributore di Buia.

Altra forma di ripartizione non appare semplice nè logica: non quella che trae ragione anche dalla rendita censuaria attribuita a ciascun Comune o meglio a ciascun abitante, perchè tale elemento non ha alcun riflesso con il costo dell'opera o il beneficio apportato: non quella che ci consta da altri adottata a complemento delle predette e riferita all'altimetria delle varie borgate fornite d'acqua, perchè tale criterio non ha esatto riscontro nelle ragioni tecniche della spesa e può nel caso dar origine a troppo forti squilibri nella misura dei vari contributi.

Ripartizione della spesa annua fra i comuni:

Campoformido L. 4665,44 — Colloredo L. 2403,36 — Coseano L. 3778,84 — Dignano L. 4396,33 — Fagagna L. 4689,14 — Maiano L. 4891,81 — Martignacco (due frazioni) L. 2542,96 — Meretto di Tomba L. 4732,54 — Mortegliano Lire 6659,83 — Moruzzo L. 2743.— — Pagnacco L. 3093,75 — Pasian Schiavonesco L. 6132,05 — Pasian di Prato L. 4288,80 — Pozzuolo L. 6304,40 — Rive d'Arcano L. 3342,90 — S. Daniele L. 5489,63 — S. Vito di Fagagna L. 3002,24 — Tavagnacco L. 2843,80.

Numero delle utenze private

per ogni Comune (occorrendo, si potranno aumentare):

Comune di Campoformido 229 — Colloredo di M. Albano 220 — Coseano 228 — Dignano 222 — Fagagna 420 — Maiano 560 — Martignacco (Torreano e Ceresetto 101 — Meretto di Tomba 287 — Mortegliano 347 — Moruzzo 199 — Pagnacco 236 — Pasian Schiavonesco 425 — Pasian di Prato 229 — Pozzuolo 376 — Rive d'Arcano 232 — S. Daniele 551 — S. Vito di Fagagna 144 — Tavagnacco 165.

ORDINE DEL GIORNO

da votarsi integralmente dai Consigli comunali

Ecco la parte deliberativa dell'ordine del giorno proposto ai Comuni per la delibera:

a) di costituirsi in Consorzio coi Comuni di Campoformido, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Rive d'Arcano, S. Daniele, S. Vito di Fagagna e Tavagnacco al fine di provvedere alla completa esecuzione ed all'esercizio di un acquedotto per la derivazione dell'acqua da raccogliersi nella regione detta Campo di Buia, presso le sorgenti del Rio Gelato e da distribuirsi in ciascun dei Comuni Consorziati;

b) che il Consorzio — per l'effettuazione degli accennati scopi — abbia a norma le disposizioni contenute nell'allegato Statuto;

c) di acquistare, al prezzo da convenirsi mediante amichevoli trattative, in comunione con tutti gli altri Comuni consorziati, dal Consorzio Ledra-Tagliamento la forza motrice necessaria al sollevamento dell'acqua;

d) di approvare in ogni sua parte il progetto in data 19 ottobre 1912 dell'ing. Enrico Cudugnello per la costruzione dell'acquedotto, importante la spesa complessiva di Lire 3 milioni e 800 mila lire della quale sono a carico di questo Comune Lire.................... da restituirsi in 50 annualità;

e) di provvedere alla spesa mediante contrattazione di un prestito con la Cassa Depositi a Prestiti dello Stato a sensi della legge (teste unico) 5 Settembre 1907, num. 751.

Interessi Provinciali

Il sussidio alle istituzioni pro emigranti

Nel corrente anno in seduta 12 agosto, discutendosi il bilancio provinciale 1913, il Consigliere Cozzi proponeva che i sussidi per le istituzioni che si occupano degli emigranti da L. 1000 venisse portato a L. 2000.

La Deputazione per bocca del presidente dava affidamenti.

I Consiglieri provinciali sac. Luigi Cozzi, avv. Vincenzo Casasola, sac. Giovanni Trincko, dott. Agostino Candolini e avv. Giuseppe Brosadola in data 9 novembre 1912 presentarono al Presidente della Deputazione la seguente mozione:

« *I sottoscritti in conformità alla promessa avuta dalla S. V. Ill.ma nella ultima seduta del Consiglio provinciale, presentano domanda perchè la on. Deputazione voglia mettere all'ordine del giorno della prossima seduta straordinaria l'aumento da 1000 a 2000 lire di sussidio della nostra Provincia a favore delle istituzioni che si occupano degli emigranti* ».

E la Deputazione aderisce che nel bilancio del 1914 siano stanziate L. 2000.

ALTRI SUSSIDI

La Deputazione propone il sussidio di L. 100 al Comitato prov. del Corpo Nazionale Volontari Ciclisti ed Automobilisti; L. 3800 pel campo di tiro di S. Vito al Tagliamento (1 quinto legale della spesa complessiva: L. 19000), L. 500 alla esposizione di prodotti agricoli ed industriali che per iniziativa presa dall'Unione Commercianti, Esercenti, Industriali, col concorso della Cattedra Ambulante avrà luogo in Cividale nell'agosto-settembre 1913 e si estenderà ai distretti di Cividale e di San Pietro al Natisone ed ai finitimi mandamenti di Udine, Palmanova, Tarcento, Gemona, S. Daniele e Codroipo e comprenderà anche un concorso provinciale per le scuole industriali e per le Istituzioni di previdenza, nonchè una Mostra regionale di animali da cortile; più L. 300 per l'unita mostra bovina; L. 1000 quale secondo contributo per i caduti e malati in guerra.

Un conflitto fra Deputazione e G. P. A.

La Deputazione provinciale, convinta che non può far carico alla Provincia la spesa per la fornitura dei locali nè per le Caserme di RR. Carabinieri piantate per prevalenti ragioni di sorveglianza ai confini dello Stato nè per quelle temporanee e provvisorie istituite per pochi mesi, ed in esecuzione a precisa deliberazione del Consiglio provinciale, in seduta 6 agosto 1912 si rifiutava di prestarsi alla ricerca dei locali e di assumere la conseguente spesa per l'impianto di una stazione provvisoria invernale di RR. Carabinieri a Nimis.

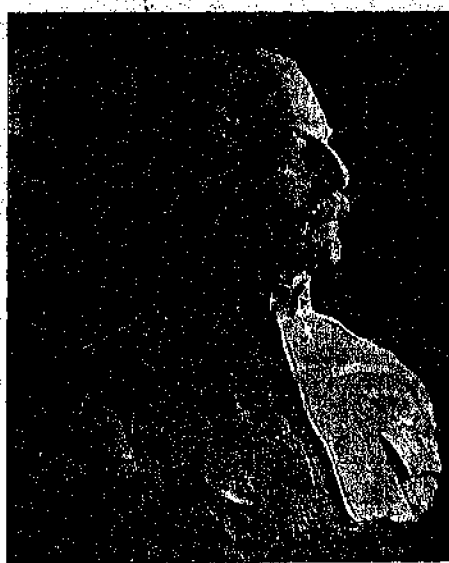
La Giunta prov. Amministrativa il 7 settembre diffidava la Deputazione a provvedere il locale occorrente, con avvertenza che decorsi inutilmente venti giorni avrebbe provveduto d'ufficio.

Sul nuovo rifiuto della Deputazione la G. P. A. il 5 ottobre decideva di affidare alla R. Prefettura l'incarico di prendere gli opportuni accordi col comando dell'Arma per concludere un preliminare contratto col proprietario della casa Aris di Nimis, casa che si riteneva rispondente ai bisogni della nuova brigata.

La Deputazione provinciale incaricò il sig. Presidente di produrre ricorso al Governo del Re.

Il busto al Gen. Caneva

A Gemona, la Società « Vincoli d'Arte » recentemente costituita, ha aperto come si sà, una sottoscrizione allo scopo di fondere in bronzo e regalare al Comune il busto dell'Illustre nostro Concittadino gen. Caneva modellato dal professore Giuseppe Pischiutti di quella Regia Scuola d'Arti e mestieri.

Siamo lieti di riprodurre la bellissima opera d'arte ch'osserviamo, congratulandocene col bravo artista, ch'è superflo ogni elogio.

La sottoscrizione aperta ha raggiunto finora la somma di L. 430, aumentata ultimamente dalle 50 lire votate da quella Società « Pro Gemona » e da un contributo rilevante sottoscritto da gemonesi residenti a Bucarest.

Il busto verrà collocato nella loggia del palazzo municipale.

S. STEFANO DI PALMANOVA

La morte del Parroco

Questa sera dopo lunghe sofferenze con piena rassegnazione alla volontà di Dio moriva nell'età di 45 anni il M. R. Sac. Nicolò Berlai da soli 4 anni parroco di questa parroccia: è un rimpianto generale perchè da tutti amato per al sua squisita bontà, mitezza di carattere e zelo nell'adempimento dei suoi doveri.

Condoglianze alla desolata famiglia.

POZZUOLO DEL FRIULI

La scomparsa d'un uomo

Per telefono 10:

Da Venerdì 29 novembre manca da Sammardenchia (Pozzuolo) certo Giuseppe Giaiza detto Nodar di circa anni 50.

Questi, che è dedito al bere, fu veduto sabato 30 a Risano fare il pellegrinaggio di parecchie osterie a sera inoltrata. Dopo di quel giorno fino ad oggi, per quante ricerche siano state fatte dalle guardie campestri e dai famigliari non fu potuto ancora trovare.

Si teme che in quella sera sia caduto nella roggia che passa per Risano.

GEMONA

La importazione di torelli Pinzgau-Mölltal,

promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura (Sezione di Gemona-Tarcento), dovrà essere ritardata di qualche tempo, non essendo ancora stato tolto dalla R. Prefettura il divieto di passaggio al confine di Pontebba. Il tempo utile per le prenotazioni viene perciò prorogato sino a tutta *domenica 22 corrente*. Il sussidio è limitato, com'è noto, a n. 8 torelli, per ciascuno dei quali viene corrisposto un sussidio di L. 200 (duecento).

La prenotazione viene limitata alla parte alta dei distretti di Gemona e Tarcento, e cioè ai comuni di Bordano, Gemona, Montenars e Venzone (del distretto di Gemona) e Ciseriis, Lusevera, Nimis e Platischis (del distretto di Tarcento).

Le prenotazioni si ricevono presso la Catedra d'Agricoltura, rispettivamente nelle sedi di Gemona e Tarcento, alla quale potranno pure essere chiesti tutti gli schiarimenti del caso.

CIVIDALE

Leva militare.

Dal Ministero della guerra furono di già emanate le disposizioni generali riguardanti la leva dei nati nel 1893 e che dovranno aver effetto nel 1913: apertura della sessione 1.o gennaio 1913 le sedute dei Consigli di leva per l'estrazione a sorte ed arruolamento avranno principio il 17 marzo 1913 e la chiusare dalla sessione al 1.o agosto 1913.

Un fatto nuovo che si verificherà nel p. v. anno si è quello che essendo i distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone trasformati nell'unico Circondario di Cividale, tutte le operazioni di leva verranno compiute in Cividale. Di conseguenza dal 17 marzo al 1.o agosto 1913 avremo in Cividale la venuta dei coscritti di leva dei coscritti formanti il Circondario. A tempo e luogo verrà dal R. Sotto Prefetto pubblicato il relativo manifesto.

S. DANIELE.

Incendio

(6). — Stasera un piccolo fuoco scoppiava in una casetta di un certo Pagnutti in borgo sopracastello. Piccolo per modo di dire perchè il fuoco ha consumato tutto quel po' di fieno, due tinozze ecc.

Ha agito anche la pompa del Comune e anche troppo, perchè per lo zelo del manovratore più volte il popolo ne fu irrorato.

Un danno assicurato di L. 300 circa.

TRICESIMO.

Pro Asile Infantile

(5). — In data 27 novembre u. s. il Pievano ed il Sindaco di Trecesimo sottoscrivevano e mandavano a tutte le signore del vasto comune, una circolare nobilissima invitandole ad una adunanza nelle aule scolastiche per l'erezione d'un asilo infantile.

Centocinquanta mandarono adesione.

Ed oggi al pomeriggio le gentili signore e signorine tricesimane all'ora fissata assistevano numerose all'adunanza. Esordì il sindaco cav. Sbuelz e disse brevi parole ringraziando le convenute per la adesione all'invito e beneaugurandosi da tanto concorso all'opera stessa.

Parlò poi Mons. Pievano per accennare alla necessità, scopo, e modo di fondare quest'opera cristiana quanto mai a beneficio dell'infanzia, e di tante artigiane ancora, bisognose di libertà per guadagnarsi un pane.

A questo punto s'alza il sac dottor Buttò il quale parla sulla necessità speciale che ha Tricesimo di un asilo, e rileva la circostanza storica che Tricesimo, il primo a fondare un asilo nel 1850 per opera del nob. De Pilosio; ora che c'è una fiorita di Asili, è rimasto l'ultimo tra i grossi centri, a fondarne uno nuovo, dopo che il primo è già scomparso.

Eccita al lavoro le gentilissime convenute nel nome di Cristo e della patria, e di Tricesimo amata e bisognosa. Conchiude portando l'adesione di Mons. Arcivescovo il quale plaude, incoraggia e promette generosa offerta. Le signore plaudono al nobile pensiero dell'Arcivescovo e il cav. Sbuelz interprete di tutte manda ringraziamenti al gentilissimo e generoso Arcivescovo.

E qui finiti i discorsi si passò alla nomina del **Comitato esecutivo**, incaricato di scegliere una squadra volante, come disse il sac. dott. Buttò, tra le signorine di cuore e di buone gambe per raccogliere mezzi per l'erezione dell'Asilo: Che Tricesimo abbia presto il suo grande e bell'Asilo!...

CODROIPO.

Consiglio comunale

(7). — Oggi, alle 14.30, presenti 15 consiglieri, ebbe luogo l'adunanza del nostro Consiglio Comunale. Presiedeva il Sindaco cav. Ugo Luzzatto.

Venne approvato in seconda lettura con qualche osservazione, il Bilancio Preventivo del Comune pel 1913.

Il signor Mozzoni Umberto, dietro gentili insistenti pressioni del nostro Sindaco, ritirò le date dimissioni da membro effettivo della Commissione per la tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1913.

In sostituzione del dimissionario Marchetti Giuseppe, da membro della Congregazione di Carità, venne nominato il signor De Tina Giuseppe di Zompicchia.

Venne approvato, in seconda lettura, l'aumento di salario agli stradini.

L'asta dell'ampliamento del nostro Cimitero

Tra giorni verrà aperta l'asta per i lavori di ampliamento del nostro Cimitero. La somma preventivata per i suddetti lavori è di 20.000 lire.

Siccome nell'attuale Cimitero si verificava spesso l'inconveniente di trovare l'acqua a poca profondità di modo che spesso le salme venivano inumate nell'acqua, il Comune provvide molto opportunamente perchè il piano venisse elevato di mezzo metro.

Il Cimitero sarà provveduto di porticati dove verranno erette delle tombe.

Siccome nell'ampliamento del Cimitero, lo stradone deve venire spostato e portato sopra le attuali sepolture, l'Amministrazione Comunale, per un doveroso rispetto ai sepolti, provvederà per la loro esumazione e collocamento in un posto più adatto.

La truffa spagnuola

Fin dove arriva la dabbenaggine um[...]

Novemila lire truffate a due friulani

(10). — Molte volte i giornali itali[...] misero in guardia i loro lettori contro [...] truffa che veniva ordita mediante lette[...] inviata da Madrid (Spagna) con la qu[...] un pseudo prigioniero, possessore di 1.5[...] mila pesetas, invitava un'anima genero[...] a corrompere mediante la somma di L. [...] mila, i carcerieri, onde poter evadere. P[...] metteva, ad operazione felicemente co[...] piuta, *un milione* (nientemeno!) al ge[...] roso salvatore.

Fatalmente due friulani abboccarono [...] l'amo.

Essi sono: Antonio Vivenzi e Prampe[...] Adamo, ambidue osti di Varmo.

Partirono da Codroipo il 1.o dicemb[...] corrente diretti a Madrid.

Si dice portassero seco 4500 lire per c[...] scuno, cioè complessivamente la somma [...] chiesta dal *prisioniero espanol* per la [...] liberazione.

Un'automobile, con due persone civ[...] mente vestite, era ad attenderli alla stazio[...] ferroviaria della bella capitale della Sp[...] gna, colla quale vennero immediatamen[...] condotti fuori città.

Colà giunti, vennero costretti, con mina[...] cie di morte, a consegnare ai due *bandid*[...] quasi l'intera somma.

Fortunatamente (nella triste avventur[...] i due *salteadores* ebbero la generosità [...] lasciar loro un po' di denaro per il viagg[...] di ritorno nella nostra cara patria, l'Itali[...]

Giunsero a Varmo domenica 8 corre[...] nelle ore pomeridiane.

Ferita accidentale

Ieri nel pomeriggio nella «pizzule di M[...] ro» mentre certo Paolini Arturo, d'an[...] 30, stava spaccando delle legna, fatalme[...] te, con la mannaia si recideva la pun[...] dell'indice della mano sinistra.

Venne prontamente curato dal dott. Be[...] tuzzi, il quale lo giudicò guaribile in u[...] diecina di giorni, salvo complicazioni.

Incidente al cav. dott. Faleschini

Ieri sera, sull'imbrunire, il cav. dott. F[...] leschini, si dirigeva alla volta di Goricizz[...] fiancheggiando un ruotabile. Combinazio[...] volle che il carro entrasse improvvisame[...] te nel cortile del Circolo Agrario, sen[...] dar tempo al cav. Faleschini di poter ev[...] tare lo scontro.

L'urto fu assai brusco, tanto che ciclist[...] e bicicletta andarono a finire nel fossa[...] Nella caduta il dott. Faleschini riportò u[...] forte contusione all'avambraccio destro.

Congratulazioni, all'egregio sanitario, p[...] lo scampato pericolo, ed auguri di pron[...] guarigione.

Società di Tiro a Segno Mandamenta[...]

Nel Consiglio della Società di Tiro [...] Segno tenutosi l'altro giorno, vennero fat[...] vive raccomandazioni ai delegati Distre[...] tuali di curare le nuove iscrizioni.

Venne inoltre stabilito che i tiri incomin[...] cieranno nella ventura primavera.

In occasione dell'inaugurazione del cam[...] po di Tiro si faranno grandi festeggiame[...] ti, ed avrà luogo inoltre una grande Gara [...] Tiro a Segno.

Quelli che eventualmente si trovasser[...] inscritti presso qualche altra Società, fa[...] ranno bene a rivolgersi a questa Preside[...] za per essere inscritti solo in questa So[...] cietà di Tiro a Segno Mandamentale.

Per la Visita Pastorale

(12). — Domenica 15 corr. nella no[...] stra Chiesa Arcipretale incomincieranno [...] i Ss. Esercizi Spirituali, onde i fedeli pos[...] sano degnamente prepararsi alla Visit[...] Pastorale che avverrà ai 26 e 27 corr.

Le prediche, una al mattino e l'altr[...] alla sera, saranno tenute da due preti dell[...] Missione, appartenenti alla Congregazio[...] ne di S. Vincenzo de' Paoli. Esse incomin[...] cieranno domenica sera e continueranno [...] fino a Natale.

Non dubitiamo che i fedeli vorranno [...] approfittare di questa opportuna occasio[...] ne, onde trarne il loro maggior vantaggi[...] spirituale.

SAVOGNA

Un furto di 228 lire.

Giorni fa a certo Birtig Giuseppe [...] Giovanni di Podars venivano a manca[...] 228 lire.

Sulle prime egli credette di essere sta[...] alleggerito da lproprio figlio Valentino, [...] non si curò di denunciarlo. Più tardi in[...] vece venne a scoprire sul fienile segni in[...] dubbi della audacia dei ladri estranei, ch[...] gli avrebbero invece del figlio, rubate [...] 228 lire. Il Birtig allora si affrettò a de[...] nunciare il furto patito ai carabinieri.

CLAUT

Morte a Tripoli.

E' giunta telegraficamente al nost[...] sindaco la triste notizia della morte, avv[...] nuta a Tripoli, del compaesano Luigi Sa[...] tarossa della classe 1891. Non si sa però [...] quale malattia.

Condoglianze alla desolata famiglia.

FORGARIA

I ladri all'opera.

Nell'osteria di Leonardo Clorino l[...] notte scorsa penetrarono mediante scala[...] e rottura dei vetri d'una finestra ignoti, [...] rubarono L. 15, non lasciando alcuna trac[...] cia di sè.

Cronaca cittadina

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 7 - 12 - 1912).

AFFARI APPROVATI.

Udine — Iscrizione del Comune alla Società Storica Friulana.

Pordenone — Assegno al direttore didattico cav. Baldissera.

Caneva — Acquedotto: lite con l'impresa costruttrice — Cassa pensioni: foglio di detrazione.

Codroipo — Tassa cani: modificazioni al Regolamento.

Trivignano — Id. stipendio al medico condotto.

Artegna — Aumento lampade per illuminazione pubblica.

Pordenone — Indennità buona uscita al capo guardia municipale.

Dignano — Concessione terreno per costruzione tumulo.

Ovaro — Consorzio Boschi di Gosto: martellata piante mature in Vizza Collina.

Resiutta — Sussidio alla Congr. di Carità.

Talmassons — Costruzione cabina telefonica in Flambro.

Palmanova — Contributo flotta aerea.

Bagnaria Arsa — Cassa pensioni: foglio di detrazione.

Sedegliano — Cessione ritagli stradali alle ditte Pasqualini, Rossi e Visentin.

Ronchis — Assegno pensione all'exguardia campestre Galletti.

Frisanco — Tariffa tassa famiglia.

DECISIONI VARIE.

Udine — Acquisto fondo per costruire fabbricato ad uso R. Ginnasio. Esprime parere favorevole.

Casarsa — Id. id. per la strada Versutta. - Id. id.

Forni Avoltri — Id. id. per la strada Fulin Tors. - Id. id.

Claut - Cividale - Gemona - S. Leonardo - Nimis — Cauzione esattoriale 1913-1922. - Id. id.

Ovaro — Esattoria consorziale: nomina d'ufficio per una anno. - Id. id.

Palmanova - Mortegliano - Meduno — Cauzione esattoriale 1913-1922. Esprime parere contrario.

Ronchis - Remanzacco - Pradamano - Pozzuolo - Carlino - Tricesimo — Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Tolmezzo — Spesa arredi asilo infantile. Autorizza l'erogazione del sussidio governativo.

Maniago — Tassa famiglia Ricorsi di Messi dott. Ant., Marcolina Giacomo, Iem Paolino, Del Mistro Antonio, Berardis Giuseppe, Roman Lorenzo: Accoglie. Ricorsi Romano Ros Costante, Cossin Giovanni, Cassa Rurale: accoglie in parte. Ricorsi di Brovedani D.n Giacomo, Di Bortolo F.lli, Frutta G. Batta fu Greg., Fratta Maria, Massaro Gioacchino, Mauro Erminio, Maserin Stefano, Siega Riz Angelo, Valan Giov., Centa Antonio, Mazzoli Raffaele e Attilio e Marchi Avv. Mario: respinge.

Pinzano — Id. id. Ricorso Gallo Ercole, respinge.

RINVII.

Fagagna — Regolamento tassa famiglia.

Sedegliano — Cessione ritaglio stradale alla Ditta Danelon.

Colloredo — Ricorso Venturini Paolina per compenso dei due quinti per insegnamento.

Il 27.o anniversario di fondazione della Società Operaia Catt. di Udine

Domenica passata la Società Operaia Cattolica di M. S. festeggiò il suo 27.o anno di fondazione. Nella chiesa del Cristo fu celebrata una santa Messa, alla quale assistette buon numero di soci.

Per l'occasione il presidente della Società signor Raimondo Zorzi inviava al S. Padre il seguente telegramma:

Sua Santità — Roma.

Società Operaia Cattolica Mutuo Soccorso Udine festeggiante 8 Dicembre suo ventisettesimo anniversario fondazione rinnova attaccamento Vostra Santità, filiale obbedienza emanazioni, direttive Pontificie, implora Apostolica benedizione, operai loro famiglie.

Il Presidente: *Zorzi Raimondo.*

Il Santo Padre si degnava rispondere a mezzo del Cardinale Merry del Val:

S. E. Mons. Arcivescovo — Udine.

Società Operaia Cattolica Mutuo Soccorso, festeggiando costi anniversario fondazione ha umiliato Santo Padre figliale omaggio venerazione e obbedienza invocando su operai stessi e loro famiglie, benedizione Apostolica, voglia V. S. ringraziare debitamente e partecipare interessati implorata benedizione.

Cardinale *Mery del Val.*

Per la buona stampa

Don Ferdinando Polentarutti, parroco di Sappada per la morte della povera mamma, commosso vivamente per le manifestazioni del clero, dei parenti, amici e conoscenti che presero parte al suo dolore, accompagnando la salma della defunta all'ultima dimora, offre per la buona stampa L. 20.

Il ventre di Udine

Vediamo un po' in qual misura lo smodato nonchè arrogante signor caroviveri abbia permesso ingoiare carni ai quarantasettemila cittadini udinesi nel recente nonchè defunto Novembre 1912.

Buoi N. 128 a netto quintali 429.11 — Vacche 127 a netto q. 317.53 — Tori 2 a netto q. 8.80 — Vitelli maggiori vivi 5 a netto q. 9.96 — Vitelli minori vivi 43 a netto q. 21.73 — Vitelli morti 1398 a netto 579.68 — Cavalli 19 a netto q. 30.56 — Maiali 339 a netto q. 364.70 — Agnelli 21 — Castrati 15 — Pecore 17.

Con un complessivo importo di dazio per le sole carni di L. ventiquattromila quattrocento centesimi sessanta.

FAEDIS.

Vittime della montagna

Un brigadiere ed un caporale di finanza precipitati in un burrone

(9). — Ieri sera ad ora tarda giunse in paese la triste nuova che sul monte Ioanes era accaduta una mortale disgrazia. Un brigadiere ed un caporale di finanza erano precipitati in un burrone.

Ecco quanto si è potuto sapere su questo doloroso e grave incidente.

L'altra notte una pattuglia di guardie comandate dal vice brigadiere Ceravolo, partiva da Canebola per una perlustrazione lungo il confine.

La notte era fredda ed il terreno ghiacciato per la recente neve caduta si che la marcia della piccola pattuglia era resa difficile e pericolosa.

Lentamente, con somma cautela i militi percorsero buon tratto del monte Iaones, percorrendo la linea del confine sinchè giunsero al casello numero cinque.

Oltrepassato questo il percorso si rese ancor più difficile dovendosi attraversare un pericolosissimo sentiero tracciato alla sommità di un burrone chiamato *Le Grave*. Il brigadiere Ceravolo, conscio del pericolo avvertì i suoi uomini a procedere guardinghi.

Arrivati al punto pericoloso il caporale Francesco La Penna che precedeva il manipolo, sdrucciolò, cercò egli di trattenersi alle porgenze della roccia, agli arbusti che fioravano il terreno, ma disgraziatamente precipitò nel burrone emettendo un grido straziante. Il brigadiere Ceravolo che lo seguiva da presso, intuito il pericolo, data una voce dall'allarme ai suoi uomini, si slanciò innanzi per salvare il pericolante ma perdutò pur egli l'equilibrio precipitò nel baratro.

I due militi terrorizzati tentarono scendere nel burrone per portare aiuto ai due caduti e non riuscendovi ritornarono sui loro passi sino al primo abitato e dato lo allarme, con alcuni paesani ritornarono sul posto riuscendo, dopo non pochi sforzi ad estrarre dal burrone i due caduti. Uno, il brigadiere era morto sul colpo, il caporale era gravemente ferito in diverse parti del corpo.

Un laconico telegramma al Comando delle guardie del Circolo di Udine recava la ferale notizia. Tosto il maggiore comandante il Circolo con un capitano si portava sopraluogo per assumere i particolari del fatto. La notizia della grave disgrazia ha prodotto in tutti penosa impressione.

Il vice brigadiere Ceravolo da poco tempo trovavasi a Canebola. Era un funzionario zelante ed attivo e i superiori e inferiori lo amavano e lo avevano caro.

Era entrato nell'arma nel 1911 e sei mesi dopo veniva promosso vice-brigadiere e mandato alla brigata di Pontebba. Fu poi a Udine al Comando e da sei mesi inviato a Canebola. Era nativo di Chiravalle Centrale in provincia di Catanzaro.

Alla salma della povera vittima del dovere si preparano solenni funerali.

ORODROMAZ (SLAVIA ITALIANA)

Colossale incendio a Bordon

10.000 lire di danni

(12). Ieri sera verso notte, si sviluppava un gravissimo incendio a Bordon nelle case abitate da Bordon Giuseppe, da Bordon Antonio e Jeronic Mattia, nonchè nei rispettivi fienili e stalle, situati sulla via di Podrexa.

L'incendio continuò tutta la notte ed anche stamane non è del tutto spento.

Appena le campane di tre chiese diedero l'allarme accorsero da ogni parte dei volonterosi, che senza indugio, con vero ardimento si lanciarono fra il fumo e le fiamme per salvare le bestie delle stalle, e le masserizie e gli attrezzi delle abitazioni.

Le prime poterono tutte essere messe in salvo, le masserizie invece in buona parte andarono distrutte dal fuoco.

Fra quelli che più si distinsero nell'opera di salvataggio, e di isolamento dell'incendio, non posso far a meno di notarne tro: la guardia di finanza Virdis Paolo, sardo, della provincia di Sassari, che, con grave pericolo personale non esitò ad affrontare le fiamme, riuscendo a mettere in salvo molti degli oggetti e degli animali in pericolo; Mugherli Andrea da Lisch e Bordon Antonio detto Covaz, che si adoperarono a tutt'uomo nell'opera di spegnimento.

Un particolare pure degno di nota è questo: Non appena sparsasi la notizia del sinistro, il nostro Rev.mo cappellano Don Giuseppe Jussig, maestro della scuola serale, riunitì una trentina di questi alunni, li condusse sul posto, capitanandoli nell'opera di soccorso.

La causa dell'incendio è ignota.

Il fuoco si apprese per primo al fienile del Bordon Giuseppe, comunicandosi via via a tutto il resto del fabbricato lungo un venticinque metri.

I danni si fanno ascendere, approssimativamente alle 10 mila lire.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

PAVIA DI UDINE

Mangiano polenta avvelenata

Un morto

Oggi a Percoto venne accompagnato al camposanto il bambino Barrini Riccardo, d'anni 4, morto ieri, in seguito ad ingestione di polenta avvelenata.

Il bambino, sabato, trovandosi in compagnia del cuginetto Mio, d'anni 5, in cucina, mentre la mamma era andata in campagna, rinvenne della polenta che la mamma aveva preparato con la pasta badese per i sorci, e ne mangiò, offrendone anche al cuginetto.

Ben tosto i due disgraziati fanciulli furono colti dai sintomi di avvelenamento. Venne chiamato il medico, il quale riuscì a mettere fuori di pericolo il più grandicello, dichiarandosi impotente per l'altro chè, essendo più giovane ed avendone mangiata di più, era già ridotto in condizioni disperate.

Nella settimana

LA TRIPLICE. — Sabato scorso si è rinnovata l'alleanza tra l'Italia, Austria e Germania, per altri sette anni. La firma venne post a Vienna dal Ministro Berchtold e dagli ambasciatori d'Italia e di Germania. Furono mantenute le stesse condizioni di prima.

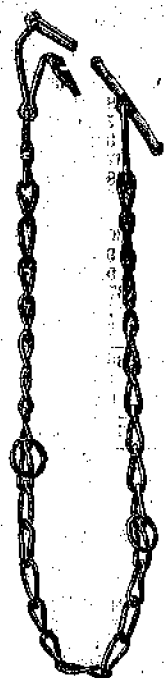
* * *

A LONDRA oltre alle trattative di pace che si svolgono ora tra Turchia e Nazioni balcaniche avrenno anche la conferenza degli ambasciatori delle grandi Potenze per trovare la soluzione delle questioni balcaniche; come la volontà della Serbia di aver un porto nell'Adriatico, contrastata dall'Austria; i confini del nuovo stato Albanese ecc.....

* * *

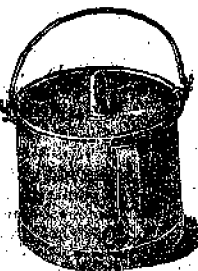
IL BILANCIO DELLO STATO. — Come sta di *besi* l'Erario? Il ministro del Tesoro on. Tedesco ha fatto sabato l'esposizione finanziaria, affermando che dal luglio 1911 al giugno 1912 tra spese e entrate avanzarono 100 milioni. Ma in questo conto non è computato il mezzo miliardo che costerà la guerra. Tutte le entrate sono in aumento.

Diffondete la "Nostra Bandiera,,

Magazzino Zootecnico-Agrario
CARLO SELAN
UDINE - (Via Grazzano) - UDINE

Il Magazzino fornisce ogni utensile d' indole zootecnica ed agraria. CATENE per BOVINI tipo germanico, robustissime, con o senza gancio di salvamento; STACCHI «EXCELSIOR» di salvamento da applicare alle greppie; STRIGLIE «REFORM»; POPPATOI per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; MARCHE AURICOLARI; DRIZZA-CORNA; NASTRI o BASTONI misuratori del bestiame; TREQUARTI per la puntura del fianco; APPARECCHI contro il rovesciamento dell' utero; TOSATRICI; BASTONI ed ANELLI per tori; COLLARI e NASTRI contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; IRRIGATORI UTERINI; CAPEZZE semplici e ritorte ungheresi; GIOGHI semplici e ferrati; GIOGHETTI; MORSI; FILETTI; COLTELLI per curare i piedi; SECCHI, FILTRI e BIDONI per Latterie; ARTICOLI d' indole agraria e casalinga, ecc. ecc.

DRIZZA-CORNA

7051

POPPATOIO per allattamento artif.

Catena con gancio di salvamento per bovini

Farina Lattea 'Juras' per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. — Il bestiame è tanto più redditivo quanto meno costa l' allevamento; coll' allattamento artificiale l' allevamento dei vitelli costa la metà. La **FARINA LATTEA «JURAS»** è la migliore, di facile uso, garantita all' analisi. Risultati insuperabil. Provatela! L. **3.21** al pacco con istruz. S' invia anche per posta.

Importantissimo.

Dopo trattative, che duraron diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedeln, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare di Storie Sacre illustrate e legate.

La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1.25 la copia, noi in grazie al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel guadagno, la poniamo in vendita al minuto

a L. 0.75 la copia.

I Rev. Sacerdoti e tutti vedranno in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per noi ma per i nostri clienti, non era, ne è, ne sarà un ballon d'essai.

Ed ora rivolgiamo calda preghiera a tutti onde abbiano a prenotarsi al più presto per il numero di copie loro occorrenti; così toglieranno a noi l' incubo d'aver fatto un passo troppo grande per favorire gli amici nostri.

Le copie saranno spedite in giornata.

Diffondete "La Nostra Bandiera,,

Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

Nostra ultima novità editoriale.

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolino in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano *Dree Blanch di Sandenêl*

Li's fueis dopo da'j flôrs

Prezzo Lire 1.50.

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

Il Malcaduto
di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

Scuole professionali
Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di busto, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, pel lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Bimbi sani

E ROBUSTI col **SCIROPPO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa dei **BAMBINI** e **RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIU' ECONOMICO** e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE** BOLOGNA, che prepara anche il **«SELINOL»** unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA e tutte le Malattie Nervose.**

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino
MOBILI

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

UDINE, Via Antonio Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio Tel. N. 95

Pagamenti a pronti

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 29.—, granoturco giallo da L. 17.50 a 19.75, id. bianco da L. 17.50 a 20.15, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 24.25 a 25.25, al quintale, Segala da L. 17.40 a 17.80 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scure da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinatutto da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 28.— a 35.—, Patate da L. 7.50 a 9.50, castagne da L. 14.— a 25.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 310 a 320, id. comune da L. 290, a 300 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 49.50 a 58.50, id. id. comune da L. 37.50 a 44.50, aceto vino da 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 192, di vacca (peso morto) L. 170, id. di vitello da L. 100 a —, id. di porco (peso vivo) L. 134 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.20 al chil., Carne di pecora 1.60, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.60 a 1.80, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.15 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.15 a 1.40, id. morte da L. 1.60 a 1.90 al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 190 a 210, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesamo da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 140 a 148, id. id. in pani da L. 152 a 154, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.70 a 8.60, id. II qual. da L. 6.80 a 7.70, id. della bassa I qual. da L. 6.20 a 7.—, id. II qual. da L. 5.40 a 6.20, erba spagna da L. 6.90 a 8.25, paglia da lettiera da L. 4.80 a 5.30 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.10, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.70, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinica di dermosifilopatica nella R. Università di Bologna.

Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura raspida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 **UDINE**. Consultazioni tutti i **sabati** dalle 8 alle 11 Via Calzolai, 11. (Vicino al Duomo).

Diffondete
La Nostra Bandiera

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

NELLE PRINCIPALI FARMACIE

MAGNESINA

DI INSUPERABILE EFFICACIA

ACQVA

DI GRADEVOLISSIMO SAPORE

PVRGATIVA

BELLONI MURARO & C.
MILANO · LUINO

CASA DI CURA
PER LE MALATTIE
d'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel **Cav. Dott. ZAPPAROLI**, specialista. — Visita ogni giorno, — **UDINE Via Aquileia 86.** — Camere gratuite per malati poveri — Telefono 2-17

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI
UDINE

— Via Grazzano num. 16 —
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE
Scrematrici Melotte
sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L' ideale dei Purganti lassativi!

"Púrgal Zuliani,,

Specialità della Farmacia San Giorgio
di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perchè tossite ?
Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate
PILLOLE ZULIANI
Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: **Due scatole grandi.**

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità
delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine
Filipuzzi - Tolmezzo
di
Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: **Ferro - Fosforo - Arsenico - Noce Vomica - Aloina - Estratto China**

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio
di **Plinio Zuliani - UDINE**

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) . . » 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle **BOVINE**

Candelette al **« Bacillol »**, ed al **« Ittiolo »**

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI
UDINE e TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.50
Per posta . . » 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.